



## **ISTITUTO COMPRESIVO LUGO 1 "F. BARACCA"**

Via Emaldi, 1- 48022 LUGO (RA) - Tel. 0545299160  
PEO: raic815009@istruzione.it PEC: raic815009@pec.istruzione.it  
Sito web: www.iclugo1.edu.it  
CODICE MINISTERIALE DELLA SCUOLA: RAIC815009 – CODICE FISCALE: 82003430392  
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFN1BM

ISTITUTO COMPRESIVO LUGO 1 - "BARACCA"-LUGO  
**Prot. 0007292 del 02/07/2024**  
V-10 (Uscita)

**PIANO PER L'INCLUSIONE**  
**A.S. 2024/2025**  
**Approvato dal Collegio dei Docenti**  
**in data 27/06/2024**

# VERSO LA SPECIALE NORMALITÀ<sup>1</sup>: COME RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## *Premessa, riferimenti normativi*

Con la circolare n. 8/2013, il Ministero dell'Istruzione ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sugli “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” che, completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le successive integrazioni alla suddetta circolare ed in particolar modo il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*, individuano l'Inclusione scolastica quale architrave della strategia educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, viene sviluppata e valorizzata nell'ambito dei documenti fondamentali della vita della Scuola, quali il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che rappresenta l'identità culturale ed educativa delle singole Istituzioni Scolastiche.

Le disposizioni di legge introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017 (come modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019) e dal Decreto 153 del 1 agosto 2023 riguardante le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*» completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

Il quadro ordinamentale è imperniato sulla Legge 104/1992, rubricata *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili*. I decreti in questione, infatti – Decreto legislativo 17 maggio 2017, n. 66 (c.d. “*Decreto sull'inclusione*”) e Decreto Legislativo 12 settembre 2019, n. 96 – oltre a introdurre rilevanti innovazioni, integrano e modificano quanto già contenuto nella Legge 104 (in particolare, gli artt. 4, 12, 15).

A partire dall'anno 2012 – dopo la promulgazione della Legge 170/2010 – si è manifestata, inoltre, una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione di alunni e studenti con disabilità.

Questi i passaggi normativi fondamentali:

- Direttiva Ministeriale del 27.12.2012: “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”;
- Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*.

---

<sup>1</sup> Dario Ianes, (2006), *La Speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali*, Erickson, Trento.

La Legge 107/2015 al comma 181, lettera c) indica le materie per le quali è conferita delega al Governo per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

## CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale (BES)** descrive, dunque, una macro categoria che include al suo interno tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni.

Tra questi rientrano:

- **ALUNNI CON DISABILITÀ**
- **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**  
(LEGGE 170 8/10/2010 E D.M. 12/07/2011)

Nella Legge 170/2010 - *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ripresa dalle Linee Guida sui DSA - *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con "Disturbi Specifici di apprendimento"*, allegate al D. M. 12 luglio 2011.

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **Dislessia:** disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- **Disortografia:** disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- **Disgrafia:** disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);
- **Discalculia:** disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

La Legge 170/2010 dispone che le Istituzioni Scolastiche garantiscano *"l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata"* come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

- **ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**  
(D.M. 27.12.2012, C.M. N. 8 DEL 06.03.2013)

**Disturbi Evolutivi Specifici** (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve), con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.

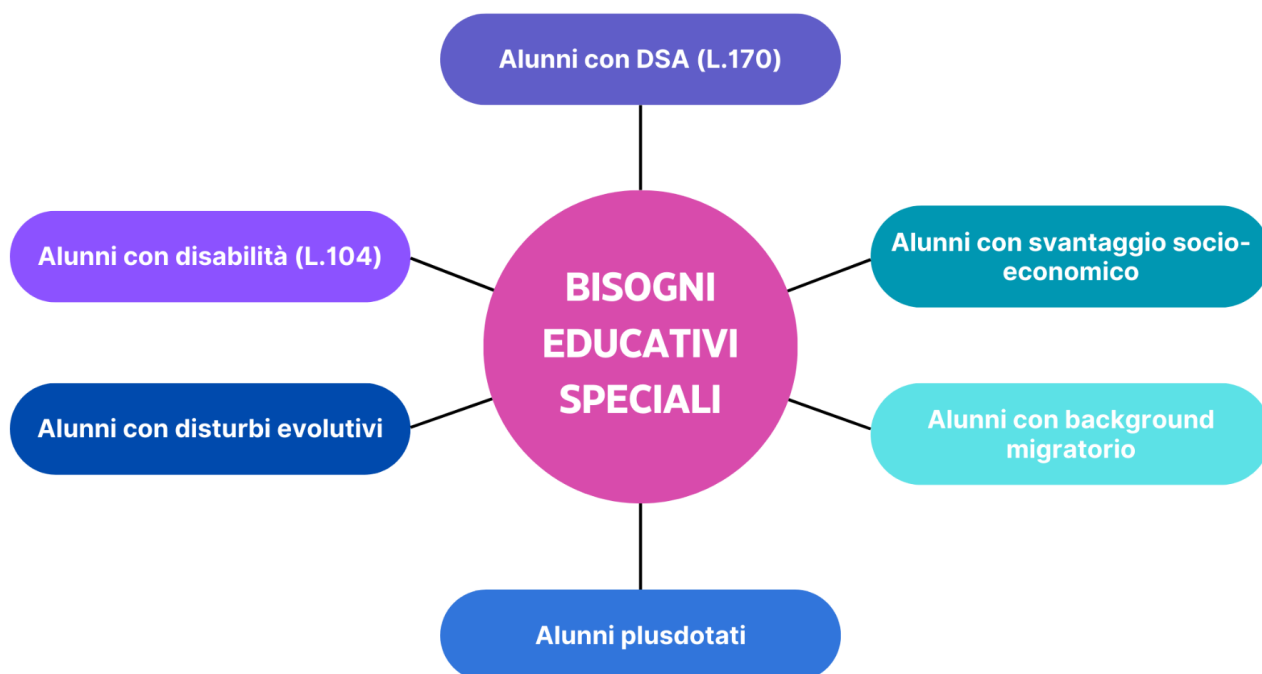
- **ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**  
(D.M.27.12.2012; C.M. N. 8 DEL 06.03.2013)

Ci si riferisce agli alunni con:

- **Svantaggio socio-economico;**
- **Svantaggio linguistico-culturale;**
- **Altro** (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale).

- **ALUNNI PLUSDOTATI**  
(Nota MIUR n. 562 del 03/04/2019)

In questo documento si ridefiniscono le modalità attuative ed operative rispetto agli studenti con bisogni educativi speciali e, in un aggiuntivo paragrafo, si afferma che gli **studenti plusdotati** possono essere inseriti nei BES, indicando la possibilità di trovare soluzioni personalizzate, **qualora si verificassero manifestazioni di disagio e di criticità**, lasciando, come da norma, autonomia di scelta al team docenti della primaria e ai consigli di classe degli istituti successivi.



## VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA

Ispirandosi alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo Lugo1 "F. Baracca", da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, decide di perseguire e potenziare la *"cultura dell'inclusione scolastica"*, al fine di garantire a tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione, pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono la persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola (dettato costituzionale).

Volendo affrontare gli ostacoli all'apprendimento e alla piena partecipazione degli alunni alla vita scolastica, appare evidente che vi possono essere molti studenti a rischio di esclusione.

L'inclusione non riguarderebbe solo gli alunni con disabilità o con determinate difficoltà di apprendimento, ma investirebbe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali.

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità ma, piuttosto, di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

La *mission* del nostro Istituto è quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una “**Scuola di tutti e per ciascuno**”, che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Al fine di promuovere delle politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui “tutti” possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza è necessario mettere in campo delle buone pratiche inclusive attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, attualizzando i cinque pilastri dell'inclusione, ovvero:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nel realizzare una Scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il **Goal 4** “*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti*”.

## **Pensare alla Scuola nel territorio**

La redazione del progetto individuale per le persone con disabilità di cui all'art. 14 è stata ripresa dalle novità introdotte dalla Riforma della “Buona Scuola” ed in particolare dal Decreto legislativo n. 66/2017 (“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107”) nell'ambito del quale deve oggi ricondursi anche la redazione del PEI (Programma Educativo Individualizzato) e dei conseguenti interventi di sostegno all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Il Comune deve predisporre, d'intesa con la A.U.S.L., un progetto individuale, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali che necessita la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

Attraverso tale innovativo approccio si guarda alla persona con disabilità non più come ad un semplice utente di singoli servizi, ma come ad una persona con le sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere.

Il progetto individuale, infatti, è un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale possono/devono cercare di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive si possano effettivamente compiere.

In quest'ottica la scuola deve collaborare attivamente con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Durante quest'anno scolastico è stato accolto un ragazzo per due volte a settimana come volontario, come previsto dal progetto della presa in carico condiviso, grazie alla collaborazione tra scuola e Servizio Sociale e Socio-Sanitario dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

## **Progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo**

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che “*definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica*”, applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente.

Il Piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente all'istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, attribuendo importanza al modo di operare sul contesto.

Detto Piano, costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Inoltre, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola, garantisce ai genitori consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, emergano sospetti di alunni con disabilità, DSA o altre tipologie di BES.

Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con i docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, che a loro volta, forniranno alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'Istituzione prende in carico l'alunno con BES e "fa rete" con la famiglia e con i Servizi del territorio per la condivisione e la realizzazione di un Progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona; per la concretizzazione di ciò si impegna a mettere in atto risorse umane, professionali e logistiche.

L'Istituto attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso corsi di aggiornamento dei Docenti su argomenti specifici.

### **Nell'attuazione del Piano per l'Inclusione, parte integrante del P.T.O.F. si considera essenziale:**

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente;
- proiettarsi in un'ottica di insegnamento cooperativo: in una scuola inclusiva gli insegnanti collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione, hanno a disposizione spazi e momenti adeguati per condividere materiali, risorse, esperienze (vedi progetti e attività PTOF).

Al fine di garantire, il diritto all'istruzione di tutti gli alunni, viene redatto annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno.

Questo documento, che prende il nome di **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** per gli alunni con disabilità, di **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e di favorire il successo scolastico.

La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurricolari) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi anche con chi ha peculiari esigenze formative.

L'idea di inclusione infatti si basa, non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Poiché ogni alunno presenta una propria specificità, gli obiettivi e le attività vengono stabiliti dall'Équipe pedagogica in sede di progettazione, dopo un'attenta indagine conoscitiva del caso. Gli obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso strategie d'intervento via via programmate dal Team dei Docenti.

Al fine di promuovere interventi educativi di inclusione scolastica, garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione di svantaggio, sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sono istituiti all'interno delle Istituzioni Scolastiche i gruppi di lavoro per l'inclusione.

## GRUPPI DI LAVORO OPERANTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

GRUPPI DI LAVORO	COMPONENTI	COMPITI
<p><b>GLO</b> Art. 9, c. 10 D.Lgs. 66/2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dirigente Scolastico che lo presiede o suo delegato;</li> <li>● Referente per l'Inclusione;</li> <li>● Consiglio di Classe, o in sua rappresentanza, uno o più insegnanti curricolari;</li> <li>● Docente di Sostegno della classe;</li> <li>● Operatori Psico-Socio Sanitari referenti per il caso;</li> <li>● Genitori dell'alunno;</li> <li>● Eventuali Operatori Educativi-Assistenziali e/o Tecnici del Comune;</li> <li>● Collaboratori scolastici e altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare il PEI;</li> <li>● Elaborare il PDF;</li> <li>● Attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini di Scuola e l'orientamento;</li> <li>● Indicare le ore di attività di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;</li> <li>● Provvedere ad ogni altro adempimento necessario.</li> </ul>
<p><b>GLI</b> Art. 9, c. 8 D.Lgs. 66/2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dirigente Scolastico, che lo nomina e lo presiede;</li> <li>● N. 3 Funzioni Strumentali;</li> <li>● N. 2 Referenti alunni con background migratorio;</li> <li>● N. 3 Docenti di sostegno;</li> <li>● N. 2 Docenti curricolari;</li> <li>● N. 2 Genitori;</li> <li>● Uno o più rappresentanti dell'Ausl e/o dell'Amministrazione Comunale.</li> </ul>	<p>Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rilevazione degli alunni con BES presenti nella Scuola;</li> <li>● Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;</li> <li>● Confronto sulle strategie/metodologie di gestione dei percorsi educativi, consulenza e supporto ai colleghi;</li> <li>● Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;</li> <li>● Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;</li> <li>● Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 c. 605, lett. B), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, c. 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;</li> <li>● Promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra Scuola-Famiglia.</li> </ul>

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Protocollo di Accoglienza per alunni con BES, che fa parte integrante del Piano per l'Inclusione, presenta le procedure attivate dal nostro Istituto, per garantire il diritto allo studio di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale.

L'adozione di un protocollo di accoglienza nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali procedure e strategie adottare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni con BES.

Il protocollo di accoglienza costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Al fine di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti un Bisogno Educativo Speciale, obiettivo prioritario della Comunità educante, risulta essere la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali.

L'Istituzione Scolastica, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo tradizionale;
- Promuovere la piena e attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento educativo sulle specifiche caratteristiche dell'alunno;
- Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### **ALUNNI CON DISABILITÀ (LEGGE QUADRO 104/1992)**

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

In particolare l'art. 12 (Diritto all'educazione e all'Istruzione) stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Sancisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. Nell'Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), presieduto dal dirigente scolastico e coordinato dai Docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, composto dai Docenti di Sostegno, che ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività in favore degli alunni con disabilità.

In relazione alle diverse tipologie di disabilità e alle difficoltà dell'alunno, si attuano interventi personalizzati, finalizzati a far acquisire adeguati livelli di autonomia, garantendo altresì i processi di socializzazione.

Vengono utilizzati, a tale scopo, oltre a materiali didattici e sussidi specialistici, anche attrezzature per attività di manualità e creatività e di informatica. In tal senso la Scuola è dotata sia di un laboratorio di manualità sia di una sala multimediale.

La Scuola mantiene costanti gli incontri con l'Équipe specialistica, al fine di segnalare la presenza di eventuali casi da seguire.

Infine, per realizzare al meglio la continuità educativa per gli alunni con disabilità, sono fissati



incontri collegiali tra i Docenti di Scuola dell'infanzia e Primaria e tra quelli di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi didattici del **Progetto di continuità e accoglienza** sono i seguenti:

- Facilitare la conoscenza dei nuovi compagni e degli insegnanti della Scuola, favorendo l'integrazione in classe;
- Agevolare l'organizzazione personale ed il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto;
- Offrire una situazione facilitante e di supporto sia all'alunno con disabilità sia agli insegnanti.

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità hanno diritto all'insegnante di sostegno e a tutte le strategie di supporto utili al loro successo formativo; **si dovrà redigere un PEI** e adottare una didattica individualizzata e personalizzata.



#### SETTEMBRE

- La famiglia consegna, al momento dell'iscrizione presso la Segreteria della scuola, la documentazione e la certificazione attestante la disabilità, rilasciata dalla Commissione dell'AUSL-Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile- di riferimento;
- La scuola richiede all'USP i docenti specializzati per le attività di sostegno per un numero di ore congruo e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) predispone l'orario di sostegno in base alle ore assegnate;
- Il Referente per l'inclusione condivide le informazioni con il C.d.C.

#### OTTOBRE

- Il Docente di sostegno, unitamente ai Docenti del Consiglio di Classe, effettua un periodo di osservazione (della durata di 2-3 settimane) dell'alunno durante le attività scolastiche e redige la Scheda di osservazione.

#### OTTOBRE/NOVEMBRE

- Il Docente di sostegno, dopo aver preso visione della documentazione in possesso della scuola, unitamente ai Docenti del Consiglio di Classe, agli Operatori socio-sanitari e alla famiglia, predispone il PEI, che verrà presentato, condiviso e approvato in sede del GLO d'Istituto.

#### FEBBRAIO

- Il percorso e gli obiettivi del PEI vengono monitorati ed eventualmente modificati alla fine del primo quadrimestre, in occasione del GLO intermedio. Tuttavia è sempre possibile apportare dei cambiamenti al PEI.

#### MAGGIO/GIUGNO

- Alla fine dell'anno scolastico, in sede di GLO, il Docente di sostegno, unitamente ai Docenti del Consiglio di Classe, agli Operatori socio-sanitari e alla famiglia, verifica il PEI, riassumendo il percorso scolastico dell'alunno, i punti di forza, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità emerse durante l'anno.

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- **Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);**
- **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici.**

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Questi alunni non hanno diritto all'insegnante di sostegno ma a misure dispensative e compensative che possano aiutarli a superare o affrontare al meglio le difficoltà scolastiche. Per tali alunni, **si dovrà redigere un PDP** e adottare una didattica individualizzata.



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- **Alunni con altri bisogni educativi speciali** (Svantaggio socio-economico, Svantaggio linguistico e culturale);
- **Alunni plusdotati**;
- **Altro** (malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale).

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Fermo restando le procedure descritte precedentemente, gli alunni con altri BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi e ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche che il Team Docenti rileverà attraverso la Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la **stesura del PDP**.



#### SETTEMBRE/OTTOBRE

- I Docenti Curricolari osservano gli alunni durante le attività educativo-didattiche e nel caso in cui dovessero manifestarsi esigenze particolari, compilano la Scheda di Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali.

#### OTTOBRE

- Il Docente Coordinatore raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'alunno, sul suo percorso educativo-didattico relativo agli anni scolastici precedenti e predispone una proposta di PDP.

#### OTTOBRE/NOVEMBRE

- In sede di Consiglio di Classe, si esamina il PDP predisposto dal Coordinatore.
- Il PDP viene sottoscritto dal C.d.C. e, successivamente, viene fatto visionare alla famiglia che lo firma per accettazione.

#### DA OTTOBRE A GIUGNO

- Il Consiglio di Classe metterà in atto le strategie e le misure compensative e/o dispensative previste dal PDP.
- Il Consiglio di Classe valuterà le misure adottate e la loro efficacia.

#### MAGGIO/GIUGNO

- Il C.d.C. procede con la verifica dell'efficacia educativo-didattica del PDP e propone conferme o modifiche per l'anno scolastico successivo.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di dare all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non prendano in considerazione le difficoltà specifiche e le eventuali difficoltà legate al disturbo. La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla Scuola. Tali istanze, implicano l'esigenza e l'opportunità di impiegare durante le prove di valutazione in itinere e durante gli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione le medesime tecniche didattiche e gli stessi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento.

In fase di valutazione degli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra i risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa.

Con riferimento al D.Lgs. 62/2017 recante disposizioni per la “*valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento*” viene definito che “*la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12 e 16 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104*”.

In sintesi:

- 1) La valutazione è effettuata dai docenti;
- 2) Sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri;
- 3) Il principio guida della valutazione è «*il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali*»;
- 4) Sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

L'art. 7, comma 2 lettera d) del D. Lgs. 66/2017, come modificato dal D. Lgs. 96/2019, esplicita il carattere formativo della valutazione.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i Docenti del Team di classe;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata garantendo gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per quanto riguarda, i criteri generali per la valutazione e i criteri di valutazione per gli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si fa riferimento al *Dossier di Valutazione* allegato al P.T.O.F. della Scuola.

## LA DOCUMENTAZIONE

### SCHEMA DI SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<b>CERTIFICAZIONE/DIAGNOSI CLINICA</b> Indica la patologia specifica.	Specialista sanitario AUSL dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - UONPIA	All'atto della prima segnalazione.
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b> Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione della possibile evoluzione.	Specialista sanitario AUSL dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - UONPIA	Ad ogni passaggio di grado scolastico o quando la situazione clinica e funzionale richiede un aggiornamento.
<b>CERTIFICAZIONE per l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA</b> Certificazione della disabilità finalizzata all'integrazione scolastica degli alunni.	Commissione medico-legale di accertamento delle disabilità.	All'atto della prima segnalazione.
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b> Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare, le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e relazionale. <b>Sarà sostituito dal Profilo di Funzionamento (al momento non disponibile)</b>	Referente medico UONPIA, operatori socio-sanitari, Consiglio di Classe/Team docente, personale educativo, famiglia, esperti esterni su richiesta della famiglia e autorizzati dal dirigente scolastico (art. 12 commi 5 e 6 della L.104/92).	In ingresso alla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e può essere aggiornato in itinere.
<b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b> Documento nel quale sono descritti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare, gli interventi terapeutici, riabilitativi e assistenziali in essere, le forme di collaborazione con la famiglia, le esperienze integrate sul territorio predisposti per l'alunno con disabilità.	Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) ai sensi del D. Lgs. 66/2017.	Formulato di norma entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.
<b>VERIFICA INTERMEDIA P.E.I.</b> Documento di verifica intermedia del P.E.I.	Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) ai sensi del D. Lgs. 66/2017.	Al termine del primo quadrimestre.
<b>VERIFICA FINALE P.E.I.</b> Documento di verifica finale del P.E.I.	Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) ai sensi del D. Lgs. 66/2017.	Al termine dell'anno scolastico.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO LUGO 1 "F. BARACCA"**

Via Emaldi, 1- 48022 LUGO (RA) - Tel. 0545299160  
PEO: raic815009@istruzione.it PEC: raic815009@pec.istruzione.it  
Sito web: www.iclugo1.edu.it  
CODICE MINISTERIALE DELLA SCUOLA: RAIC815009 – CODICE FISCALE: 82003430392  
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFN1BM

### **PIANO PER L'INCLUSIONE**

**A.S. 2024/2025**

**(rilevazione dati al 27.06.2024)**

Con la Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013, il Ministero dell'Istruzione fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 2013 prot. 561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".  
*Indicazioni operative.*

Per il tramite della Nota, si affinano le caratteristiche salienti del Piano dell'inclusione, che le Istituzioni scolastiche, come affermato nella C.M. n. 8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno.

In riferimento alla suddetta normativa l'I.C. Lugo1 "F. Baracca" ha definito un Piano per l'Inclusività relazionando sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che si intende realizzare per il prossimo anno scolastico.

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del P.T.O.F. d'Istituto. La prima parte del Piano - *Analisi dei punti di forza e di criticità* - contiene i dati relativi all'anno scolastico 2023/2024, rilevati a giugno 2024, mentre la seconda parte - *Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno* - riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2024/2025, tra settembre 2024 e giugno 2025.

Plessi:

- Scuola dell'Infanzia "La Filastrocca" – alunni n. 68;
- Scuola dell'Infanzia "A.M. Forbicini"- San Potito – alunni n. 46,
- Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi" – alunni n. 497;
- Scuola Secondaria di primo grado "F. Baracca" – alunni n. 507.

TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA – n. 1118.

Alunni con certificazione L. 104/92 – n. 55;

Alunni con DSA L. 170/2010 – n. 40

**PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI NELLA SCUOLA

**A. Rilevazione alunni con BES presenti a Scuola a. s. 2023/2024  
Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati****ALUNNI CON CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992, ART.3, COMMI 1 E 3****SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>SCUOLA DELL' INFANZIA "LA FILASTROCCA"</b>	<b>NUMERO</b>	
3 ANNI Sez. B 21 alunni	2	
4 ANNI Sez. C 25 alunni	2	
5 ANNI Sez. A 26 alunni	0	
Totale iscritti 72	/	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "A. M. FORBICINI"- SAN POTITO</b>		
3 ANNI	0	
4 ANNI	0	
5 ANNI	0	
Totale iscritti 46	/	
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	psico-fisici

**SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI-GARDENGHI"**

<b>CLASSE</b>	<b>NUMERO</b>	
I iscritti 100	4	
II iscritti 103	8	
III iscritti 108	4	
IV iscritti 96	6	
V iscritti 80	7	
Totale iscritti 497	/	
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	psico-fisici

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. BARACCA"**

<b>CLASSE</b>	<b>NUMERO</b>	
I iscritti 167	4	
II iscritti 175	12	
III iscritti 165	7	
Totale iscritti 497	/	
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	psico-fisici

**ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 170/2010****SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI- GARDENGHI"**

<b>CLASSE</b>	<b>NUMERO</b>
III	3
IV	6
V	5
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “F. BARACCA”**

CLASSE	NUMERO
I	13
II	10
III	13
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>

<b>ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA (O CON ALFABETIZZAZIONE INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE NECESSITÀ DI STUDIO)</b>
---

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

	NUMERO
<b>SCUOLA DELL’ INFANZIA “LA FILASTROCCA”</b>	
3 ANNI	7
4 ANNI	9
5 ANNI	12
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>
<b>SCUOLA DELL’ INFANZIA “A. M. FORBICINI”- SAN POTITO</b>	
3 ANNI	0
4 ANNI	0
5 ANNI	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>

**SCUOLA PRIMARIA “CODAZZI -GARDENGHI”**

CLASSE	NUMERO
I	24
II	17
III	24
IV	22
V	15
<b>TOTALE</b>	<b>102</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “F. BARACCA”**

CLASSE	NUMERO
I	18
II	19
III	6
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>

<b>RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003</b>
--

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

SCUOLA DELL’ INFANZIA “LA FILASTROCCA”	NUMERO
3 ANNI	0
4 ANNI	1
5 ANNI	1
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>



<b>SCUOLA DELL' INFANZIA "A.M. FORBICINI"- SAN POTITO</b>	
3 ANNI	0
4ANNI	0
5 ANNI	2
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>

#### **SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI - GARDENGHI"**

CLASSE	NUMERO
I	0
II	4
III	3
IV	13
V	13
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>

#### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F. BARACCA"**

CLASSE	NUMERO
I	4
II	10
III	8
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

#### **ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE**

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

SCUOLA DELL' INFANZIA	NUMERO
<b>"LA FILASTROCCA"</b>	
3 ANNI	0
4 ANNI	1
5 ANNI	1
<b>SCUOLA DELL' INFANZIA "A.M. FORBICINI" - SAN POTITO</b>	
3 ANNI	0
4 ANNI	0
5 ANNI	2
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>

#### **SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI – GARDENGHI"**

CLASSE	NUMERO
I	0
II	0
III	1
IV	0
V	4
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>

#### **SCUOLA SECONDARIA DI 1 PRIMO GRADO "F. BARACCA"**

CLASSE	NUMERO
I	0
II	2
III	2
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>

## B. Risorse professionali specifiche

	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate di piccolo gruppo e di sostegno alla classe	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Uscite didattiche in piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Educatori</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Uscite didattiche in piccolo gruppo.	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: mediatori linguistici, facilitatori italiano L2</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.).	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<p><b>Funzione strumentale n. 1:</b> Coordinamento, monitoraggio del PTOF e bilancio sociale; coordinamento dei progetti e delle attività di potenziamento dell'Offerta Formativa (2 unità);</p> <p><b>Funzione strumentale n. 2:</b> Valutazione e autoanalisi di sistema (RAV) e connesso Piano di Miglioramento della Scuola; coordinamento NIV (1 unità);</p> <p><b>Funzione strumentale n. 3:</b> Coordinamento delle attività di Inclusione, alunni con disabilità 2 unità + 2 coordinatori (Scuola Primaria e Scuola Secondaria);</p> <p><b>Funzione strumentale n. 4:</b> Dispersione scolastica; alunni con altri BES (1 unità);</p> <p><b>Funzione Strumentale n. 5:</b> Coordinamento delle attività di salute e sicurezza sul posto di lavoro (1 unità);</p> <p><b>Funzione Strumentale n. 6:</b> manutenzione e monitoraggio delle dotazioni tecnologiche; gestione del sito web d'istituto, animatore digitale; coordinamento DPO (1 unità).</p>	<b>Sì</b>
<b>Esperti esterni</b>	Momento d'ascolto con esperto esterno; Laboratorio "Creo e trasformo" .	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor</b>	Attività di recupero linguistico per alunni con background migratorio, finanziamento ex. art. 9 C.C.N.L. Attività laboratoriali personalizzate e in piccolo gruppo, in orario curricolare, destinate ad alunni che necessitano di recupero delle abilità di base in Italiano e in Matematica- Progetto "Un Tutor per Amico".	<b>Sì</b>

### C. Coinvolgimento docenti

	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Docenti curricolari</b>	Partecipazione a GLI, GLO per progetti di Inclusione	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Presenza Commissione BES (coincide con GLI)	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione degli alunni con BES	<b>Si</b>
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI, GLO per progetti di Inclusione	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Presenza Commissione BES (coincide con GLI)	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione di alunni con BES	<b>Si</b>
	Unità formativa di Ambito: G Suite	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Presenza Commissione BES (coincide con GLI)	<b>Si</b>
	Presenza docenti con patentino ECDL	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	<b>Si</b>

### D. Coinvolgimento personale ATA

<b>Collaboratori Scolastici</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Collaborazione con docenti	<b>Si</b>
	Altro: Collaborazione nello svolgimento dei progetti finalizzati all'inclusione	<b>Si</b>

### E. Coinvolgimento famiglie

	Condivisione PDP / PEI e strategie educative	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Sportello di ascolto psicologico rivolto ai genitori a cura dello psicologo d'Istituto	<b>Si</b>
	Condivisione percorsi orientativi	<b>Si</b>

### F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali

	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	<b>Si</b>
--	--	-----------

	Informazione	Si
	Consulenza	Si
	Protocollo per somministrazione farmaci salvavita in ambito scolastico	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si

### G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

### H. Formazione docenti

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, DIVA, Intellettive, sensoriali...)	Si
	Formazione d'istituto: Sintab-Scuola Webinar	Si

<b>SINTESI Aree di intervento a. s. 2023/2024</b> Sono riportate le aree di intervento per l'a. s. 2023/2024 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento Inclusivo				x	
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
4. Organizzazione dei docenti di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
5. Organizzazione dei docenti di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
8. Valorizzazione delle risorse esistenti					x
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x

11. Sviluppo di una didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base				x	
<i>0, nulla; 1, poco; 2, abbastanza; 3, molto; 4, moltissimo</i>					

## Sintesi dei punti di forza e di criticità.

### Punti di forza:

- Presenza di docenti referenti con provata esperienza e consolidata organizzazione didattica (Funzioni Strumentali e Docenti referenti per alunni con disabilità e con DSA), coordinati dai docenti F.S. e docenti referenti per alunni con background migratorio;
- Buona integrazione educativa e didattica del lavoro svolto dai docenti e dagli educatori, con ore di programmazione congiunta;
- Presenza del GLI, presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico, composto da: Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica, specialisti e terapisti dell'ASL e dell'E.L.; docenti di sostegno; docenti curricolari; docenti referenti per alunni con DSA; docenti referenti per alunni con background migratorio; genitori alunni con disabilità;
- Presenza del GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composto da: team dei docenti contitolari o consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico; genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale; Altre figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno; specialisti e terapisti dell'ASL; eventuali Operatori Educativi-Assistenziali e/o Tecnici del Comune; Collaboratori scolastici e altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno;
- Attivazione di laboratori di attività manipolativo-espressive in piccolo gruppo o gruppo classe, in orario scolastico, condotti da docenti interni e/o esperti esterni;
- Programmazione mensile dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi coinvolte nelle attività laboratoriali al fine di creare continuità di apprendimento;
- Attivazione di laboratori di alfabetizzazione a classi aperte per gli alunni immigrati neo arrivati in Italia (NAI) e attività di potenziamento linguistico, con particolare riferimento al linguaggio specifico delle discipline, rivolte agli alunni con background migratorio che ancora presentano difficoltà;
- Attivazione di laboratori disciplinari di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento (prioritariamente alunni con BES) tenuti da docenti tutor;
- Presenza nel P.T.O.F. di protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, con DSA e con BES;
- Presenza di una pedagoga dell'Ente Locale che, conoscendo i bisogni degli alunni con disabilità e con DSA e facendo parte del GLI, crea un collegamento tra neuropsichiatri, logopedisti, psicologi e operatori della Scuola (docenti ed educatori).

### Punti di criticità, per individuare azioni di miglioramento:

- Ridotto numero di risorse di docenti di sostegno ed educatori a favore degli alunni con certificazione; le ore di quest'ultimi spesso non risultano sufficienti ad affiancare gli alunni in situazione di gravità per poter garantire le ore di frequenza scolastica richieste dalle famiglie;
- Elevato numero di docenti di sostegno privi di titolo di specializzazione e formazione specifica;
- Esigue risorse per finanziare mediatori e facilitatori linguistici per gli alunni con background migratorio;
- Difficoltà nel reperire i mediatori e i facilitatori linguistici;
- Difficoltà ad individuare spazi idonei nell'Istituto per il lavoro individualizzato;
- Difficoltà nello stabilire criteri oggettivi per definire l'alunno con BES, con particolare riferimento ai neo-iscritti;
- La figura della pedagoga è fondamentale, ma essendo figura unica per tutta l'Unione dei Comuni, il tempo a disposizione per ogni Istituto è troppo limitato. Sarebbe auspicabile che gli incontri con l'équipe psicopedagogica fossero periodici e sistematici.

## Parte II – Obiettivi per l’incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico (a.s. 2024-2025).

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).**

Nell’Istituto è consolidata un’organizzazione progettuale rivolta all’inclusione scolastica. Ad inizio anno scolastico vengono nominate le seguenti figure e Commissioni:

**Docenti F.S. - Area inclusione scolastica:** n. 2 (due FF.SS. e due coordinatori per Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) - Coordinamento delle attività di Inclusione, alunni con disabilità; Controllo della documentazione (CIS, PEI); stesura documentazione per USP.

**Docenti referenti alunni con DSA:** n. 1 - Controllo documentazione e PDP; coordinamento incontro fra genitori e docenti, consulenza ai genitori, predisposizione materiale.

**Docenti referenti alunni con background migratorio:** n. 3 (Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) – Raccolta bisogni, organizzazione laboratori a classi aperte, contatti con mediatore di territorio.

**Gruppo di lavoro GLI:** coordinato e presieduto dal Dirigente Scolastico; rilevazione BES presenti nella Scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola in collaborazione con il NIV; raccolta e coordinamento delle proposte formulate sugli allievi con BES; elaborazione proposta Piano dell’inclusione; raccolta PDP e PEI.

**Gruppo di lavoro GLO:** coordinato e presieduto dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti e/o F.S. per la progettualità condivisa tra docenti di sostegno e docenti curricolari e referente neuropsichiatria.

**Incontri con esperti ASL:** neuropsichiatri, logopedisti, psicologi. Colloqui programmati ad inizio anno scolastico per condivisione degli obiettivi didattici-educativi del PEI, alla presenza dei genitori degli alunni con disabilità. Incontri a fine anno scolastico per verifica del lavoro svolto e riprogettazione per l’anno scolastico successivo. Orientamento. Anno-ponte Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Orientamento Scuola Secondaria di secondo grado.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.** Per il prossimo anno scolastico si struttureranno unità Formative per gli insegnanti per approfondire le metodologie didattiche e la pedagogia inclusiva, il rapporto con gli alunni con BES e le loro famiglie, la gestione pratica della documentazione inerente ai BES, la loro valutazione e il significato del PDP in assenza di certificazioni mediche.

Si approfondiranno l’uso delle tecnologie per la didattica inclusiva e le modalità /test oggettivi da somministrare agli alunni delle classi I e II della Scuola Primaria per l’individuazione precoce dei disturbi specifici dell’apprendimento.

Si proporranno percorsi L2 per alunni con difficoltà linguistiche.

Dopo una rilevazione di interesse nell’intero Istituto si potranno proporre percorsi di formazione teorico-pratica riguardanti:

- la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- le strategie da adottare in caso di studenti con DOP o ADHD;
- il riconoscimento della plusdotazione;
- le strategie per un intervento repentino in caso di isolamento e rischio di abbandono scolastico
- le nuove tecnologie per l’inclusione;

Inoltre si cercherà di sensibilizzare tutti i colleghi sull’importanza educativa dell’utilizzo di una terminologia attenta e inclusiva per indicare gli alunni con disabilità e con BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione terrà conto delle prassi inclusive integrando i protocolli di accoglienza con le modalità di valutazione coerenti alle procedure utilizzate.

Consapevole dell'unicità di ogni singolo alunno, il nostro Istituto offre risposte differenziate per soddisfare i bisogni e far raggiungere a ciascun alunno gli obiettivi prefissati.

*Tempi e strumenti:* La valutazione è un percorso che procede, accompagna e segue le attività delle diverse discipline. Affinché questo sia corrispondente agli obiettivi didattici previsti, i docenti analizzano il contesto socio-culturale degli alunni per conoscere i prerequisiti didattici, le abilità specifiche, le potenzialità personali e predisporre il percorso didattico-formativo maggiormente adatto ad ognuno. Il processo di verifica che avviene durante tutto il percorso di apprendimento per far raggiungere agli alunni il successo formativo, prevede prove iniziali o di ingresso; verifiche in itinere; prove finali.

Per permettere ad ogni alunno di raggiungere gli obiettivi prefissati, vengono proposte diverse attività che abitano gli alunni a lavorare sia individualmente che in gruppo e permettono di sviluppare un metodo di valutazione personale: attraverso l'osservazione diretta, la raccolta di elementi relativi a comportamenti, atteggiamenti e strategie operative, verifiche orali individuali e/o collettive, verifiche scritte soggettive e/o oggettive.

Nella Scuola Secondaria di primo grado viene elaborata una scheda valutativa personale dell'alunno per le attività e i comportamenti tenuti durante le ore laboratoriali. La suddetta scheda verrà recepita dal consiglio di classe che la considererà per la valutazione quadrimestrale. Inoltre, verranno considerate, ai fini valutativi, le abilità dimostrate dagli alunni nei progetti d'Istituto (laboratori, attività sportive, ecc..). Tali competenze saranno valorizzate mediante attestati di merito rilasciati a fine anno scolastico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola.**

Tutti i soggetti coinvolti (docenti e personale non docente) saranno coordinati dai docenti referenti in modo da seguire una linea comune sull'inclusione ed adottare metodologie condivise sulla base dei protocolli di accoglienza. I mediatori e i facilitatori linguistici, coordinati dai docenti referenti, si confronteranno con i docenti delle classi per dare continuità didattica ai lavori proposti. Le azioni verranno realizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning);
- Tutoring;
- Classi aperte;
- Attività individualizzata.

### **Incontri fra insegnanti di sostegno e docenti curricolari.**

Tutti i soggetti preposti all'intervento educativo saranno coinvolti nella formulazione di percorsi individualizzati, al fine di concordare ed attuare strategie condivise.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

I componenti del gruppo GLI e/o del GLO e/o tutti i docenti coinvolti nel percorso di inclusione, saranno disponibili a partecipare attivamente alle proposte sul territorio, in modo da riportare all'interno della Scuola gli apprendimenti acquisiti, integrandoli nel percorso in atto. La collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e la condivisione di intenti verranno incrementate e potenziate.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Le famiglie verranno coinvolte attivamente nelle pratiche inclusive della Scuola sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Obiettivo prioritario sarà un proficuo coinvolgimento dei genitori in particolare nell'orientamento scolastico in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Alle famiglie sarà proposto di condividere il curriculum previsto per i figli. Al fine di stimolare le potenzialità degli alunni, tale curriculum farà attenzione alle loro peculiarità e sarà volto alla promozione di percorsi formativi inclusivi il più possibile rispondenti alla realtà della classe. Per raggiungere questo obiettivo si rende opportuno il lavoro di condivisione tra docenti, esperti ASL e privati dopo aver valutato attentamente gli effettivi bisogni presenti. Impegnativo, ma necessario sarà far coincidere le aspettative dei genitori con il curriculum proposto.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Sulla base delle diverse situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI o un PDP, dove vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno con BES si è provveduto a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
  - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
  - monitorare l'intero percorso;
  - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. L'Istituzione scolastica ha previsto, inoltre, una serie di attività e di laboratori finalizzati a sostenere e facilitare il processo di inclusione delineato nel Piano dell'inclusione.
- In particolare, a sostegno delle azioni programmate si prevede l'intervento dello psicologo che opererà fornendo attività di consulenza e l'ulteriore promozione di attività/progetti volti a potenziare l'inclusione scolastica.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Le risorse e le competenze presenti nella Scuola, che stanno attualmente e sinergicamente lavorando per garantire l'inclusione, verranno mantenute e rafforzate.

Si cercherà di potenziare un'organizzazione a classi aperte per ottimizzare le ore di sostegno (un docente con due/tre alunni) e il lavoro in piccolo gruppo, coinvolgendo gli alunni della classe.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive quali:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di progetti pomeridiani elaboratori informatici;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

In continuità con il precedente anno scolastico verrà richiesta la presenza di esperti per condurre i laboratori manipolativi-espressivi ai quali parteciperanno gli alunni accompagnati da



almeno un docente.

Si cercherà di riproporre l'attività di nuoto in piscina apprezzata dai partecipanti.

Un incremento delle ore di sostegno/educatore favorirebbe un lavoro più mirato ad azioni di inclusione scolastica.

Sarà dedicata cura e attenzione alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, potenziando il progetto Accoglienza per favorire la continuità dalla primaria alla secondaria di 1° grado per tutti gli studenti e ancor più per gli studenti con BES.

Verranno supportati anche gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado garantendo l'orientamento verso le scuole superiori.

Per fare ciò è importante mantenere un rapporto di stretta collaborazione tra i docenti all'interno dell'I.C. ma anche delle scuole sec. di 2° grado sul territorio.

Si cercherà di mantenere costanti e confermare le metodologie già in atto che hanno dimostrato efficacia nella trasmissione di informazioni tra un passaggio e l'altro al fine di assicurare continuità.

## 1. Proiezione alunni con BES presenti a Scuola a. s. 2024/2025

Plessi:

- Scuola dell'Infanzia "La Filastrocca" – alunni n. 75;
- Scuola dell'Infanzia "A.M. Forbicini"-San Potito – alunni n. 51,
- Scuola Primaria "Codazzi-Gardenghi" – alunni n. 496;
- Scuola Secondaria di primo grado "F. Baracca" – alunni n. 489.

TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA – n. 1111.

Alunni con certificazione L. 104/92 – n. 62;

Alunni con DSA L. 170/2010 – n. 40

### Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

#### ALUNNI CON CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992, ART.3, COMMI 1 E 3

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA "LA FILASTROCCA"	NUMERO	
3 ANNI Sez. A 25 alunni	1	
4 ANNI Sez. B 24 alunni	3	
5 ANNI Sez. C 26 alunni	2	
Totale iscritti: 75	/	
SCUOLA DELL'INFANZIA "A. M. FORBICINI"- SAN POTITO		
3 ANNI 21 alunni (di cui 2 anticipatari del 2022)	0	
4 ANNI 17 alunni	0	
5 ANNI 13 alunni	0	
Totale iscritti: 52	/	
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	psico-fisici

**SCUOLA PRIMARIA “CODAZZI-GARDENGHI”**

CLASSE	NUMERO	
I iscritti 91	4	
II iscritti 100	7	
III iscritti 102	9	
IV iscritti 108	5	
V iscritti 97	6	
Totale iscritti 498	/	
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	psico-fisici

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “F. BARACCA”**

CLASSE	NUMERO	
I iscritti 147	10	
II iscritti 167	4	
III iscritti 175	12	
Totale iscritti 489	/	
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	psico-fisici

<b>ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 170/2010</b>
---

**SCUOLA PRIMARIA “CODAZZI- GARDENGHI”**

CLASSE	NUMERO
III	0
IV	4
V	1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “F. BARACCA”**

CLASSE	NUMERO
I	12
II	13
III	10
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>

<b>ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA (O CON ALFABETIZZAZIONE INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE NECESSITÀ DI STUDIO)</b>
---

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

SCUOLA DELL’ INFANZIA “LA FILASTROCCA”	NUMERO
3 ANNI	0
4 ANNI	11
5 ANNI	1
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>

SCUOLA DELL' INFANZIA "A. M. FORBICINI" - SAN POTITO	NUMERO
3 ANNI	0
4 ANNI	0
5 ANNI	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

#### SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI -GARDENGHI"

CLASSE	NUMERO
I	0
II	7
III	4
IV	8
V	5
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. BARACCA"

CLASSE	NUMERO
I	0
II	2
III	6
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>

**RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA "LA FILASTROCCA"	NUMERO
3 ANNI	0
4 ANNI	11
5 ANNI	0
<b>SCUOLA DELL' INFANZIA "A.M. FORBICINI"- SAN POTITO</b>	
3 ANNI	0
4ANNI	0
5 ANNI	0
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>

#### SCUOLA PRIMARIA "CODAZZI - GARDENGHI"

CLASSE	NUMERO
I	0
II	6
III	1
IV	2
V	3
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “F. BARACCA”

CLASSE	NUMERO
I	3
II	4
III	10
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>

### ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO.

SCUOLA DELL'INFANZIA “LA FILASTROCCA”	NUMERO
3 ANNI	0
4 ANNI	0
5 ANNI	1
SCUOLA DELL' INFANZIA “A.M. FORBICINI” - SAN POTITO	
3 ANNI	0
4 ANNI	0
5 ANNI	0
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>

### SCUOLA PRIMARIA “CODAZZI – GARDENGHI”

CLASSE	NUMERO
I	0
II	0
III	0
IV	1
V	0
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>

### SCUOLA SECONDARIA DI 1 PRIMO GRADO “F. BARACCA”

CLASSE	NUMERO
I	3
II	0
III	2
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024.

#### LE DOCENTI REFERENTI

Prof.ssa Bellosi Tiziana

Prof.ssa Chiericati Anna

Ins. Gardenghi Emanuela

Ins. Montanari Valeria

Ins. Scambiato Licciardi Jessica

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ornella Greco